

UNIVAQ: CONCLUSO HYMEX, "SUCCESSO PER LA COMUNITA' SCIENTIFICA"

28 Novembre 2012



L'AQUILA - Una campagna con lo scopo di ampliare le conoscenze della dinamica e termodinamica di eventi precipitativi severi, al fine di migliorare le previsioni idro-meteorologiche. A questo scopo sono state eseguite misure da terra sui tre siti in Italia, di cui uno gestito dal Cetemps, con radar meteorologici, pluviometri, disdrometri e stazioni di superficie.

Dal 5 settembre al 5 novembre 2012, nell'ambito del progetto internazionale Hymex, al quale partecipano la Francia, Spagna, Germania e Italia, il Cetemps (Centro di Eccellenza Tecniche di Telerilevamento e Modellistica Numerica per la Previsione di Eventi Meteo Severi) ha organizzato una campagna di misure che ha avuto come siti osservativi il Centro Italia (Abruzzo - Lazio), il Triveneto, la Liguria e l'alta Toscana.

Oltre alle reti di monitoraggio da terra, i sistemi temporaleschi sono stati osservati attraverso voli dedicati degli aerei Falcon20 e Atr. Il Falcon, equipaggiato con radar meteorologico e strumenti per misure microfisiche, ha volato in prossimità dei sistemi convettivi, lanciando anche 'dropsondes' per analizzare il profilo della troposfera. L'Atr, invece, è stato utilizzato per documentare i flussi sui bassi strati che alimentano i fenomeni precipitativi. Inoltre, palloni sonda del 'boundary layer', lanciati dall'isola di Minorca, sono stati utilizzati per raccogliere ulteriori importanti misurazioni sulle correnti sud-occidentali, che spesso interessano il Mediterraneo Occidentale.

Durante la campagna è stato allestito presso il Cetemps, Dipartimento di Fisica, Università degli Studi dell'Aquila, un centro per la previsione meteo-idrologica (Voc, Centro Osservativo Virtuale), che ha fatto da referente per i tre siti di misura italiani e ha coordinato a livello nazionale, in collaborazione con i colleghi francesi, spagnoli e tedeschi, le attività di misura da terra e da aereo. Durante la campagna, il Voc, coordinato da Rossella Ferretti, è stato punto di riferimento nazionale per diversi enti.

Si è così creato un gruppo di lavoro di ampie competenze, attraverso il quotidiano incontro e confronto tra diversi soggetti della comunità meteo-idrologica nazionale, in particolare meteorologi e ricercatori, in un contesto internazionale.

Nell'ambito degli enti di ricerca hanno partecipato: Cnr (Isac, Ibimet, Imaa), Cetemps, Die Università Sapienza Roma, Cima, Ispra, Enea, Università Parthenope Napoli, Tesaf Università di Padova, Università della Basilicata, e la partecipazione di Ncar e Nasa (Usa).

Nell'ambito dei servizi meteorologici, idrologici e ambientali, hanno preso parte: Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Osmer-Arpa, Fvg, Arpav, Arpa Piemonte, Arpa Emilia-Romagna Servizio Idrometeoclima, Arpal, Lamma, Centri funzionali Regione Abruzzo, Umbria e Marche.

Nell'attesa di indire una conferenza stampa ufficiale, in cui verranno illustrate in dettaglio le attività svolte, si ringraziano tutti i partecipanti e gli enti che hanno contribuito, in particolare la Regione Abruzzo, a rendere possibile lo svolgimento della campagna Hymex.